

# Il mondo che cambia

Nell'isola tutto è pronto per il vertice tra Bush e Gorbaciov. Il presidente Usa ha parlato ai piloti della «Forrestal»

«Lavoriamo per una pace che duri per intere generazioni». In serata è arrivato anche il leader Pcus. Oggi primo incontro

Oggi e domani il programma della storica «due giorni»

Palermo Fiaccolata per la pace nel mondo

# A Malta gli ex «squartatori di rossi»

Agli «squartatori di rossi» della Forrestal al largo di Malta Bush è andato a spiegare che è tempo di costruire una pace che «duri generazioni» e che Gorbaciov è «un nuovo dinamico leader sovietico che pensa in modo nuovo». Oggi il summit sballotto dalle acque in tempesta di Marsaxlokk inizia sulla Slava domani si concluderà sulla Belknap. Entrambe significativamente già denunciate



Il presidente degli Stati Uniti al suo arrivo accolto dal premier maltese a destra Bush porta il suo saluto all'equipaggio americano della «Forrestal»



delle armi di cui sono dotate sopra la tonda noi gran parte delle nostre le nascondiamo sotto-coperta» Verrebbe quasi la tentazione di prenderla come metafora del vertice con Gorbaciov che le sue proposte tende a fare pubbliche e Bush invece che dichiaratamente pretese vengono discusse a tu per tu senza troppa fantasia che potrebbe creargli imbarazzo con gli europei ma soprattutto in casa.

DAL NOSTRO INVIATO  
SIGMUND GINZBERG

■ MALTA «Red Rippers» squartatori di rossi si chiamano quelli dello squadrone combattente numero Undici della portaerei Forrestal Piloti di F14 Tomcatis gli aerei dei film di «Aquila d'acciaio». In Iron Eagle I ormai passato in cineteca si scatenavano contro i libici in Iron Eagle II ripescati in questi giorni dalle tv Usa si cimentano in missione congiunta con i piloti dei Mig sovietici contro una neopotenza missilistica nucleare che somiglia al Iran.

A questi piloti ten Bush è andato a dire che è ora di una pace che «duri per generazioni» che bisogna «unirsi ai sovietici per costruire insieme questo tipo di futuro» e che questo è il motivo per cui è venuto a Malta a incontrarsi con Gorbaciov «in cui tutti noi noi tutti» ha ripetuto enfatizzando «riconosciamo un dinamico nuovo leader sovietico che vuole come diceva Lincoln pensare in modo nuovo daccapo».

Ovviamente ha anche detto con una battuta che ha suscitato l'ilarità che «non intende negoziare per far cessare il gioco Army Navy (la competizione Marina Esercito a chi ottiene più finanzia menti) L'Air Force Times e il Navy Times i giornali delle rispettive armi che avevano comprato in attesa della partenza con Bush da Washington nell'edicola della mensa della base di Edwards tifolavano in prima pagina non sul summit ma su un altro tema i propositi aumenti dello stipendio per i militari nel 1990. Ai 5000 uomini della Forrestal certa

mani sarà anche peggio. Ma i due bestioni grigi più al largo sembrano ancorati a fondamenti di cemento. La nave da guerra con sulla fiancata il numero 26 batte bandiera americana. Quella col numero 126 batte bandiera rossa. A riva non si vede un soldato una guardia armata. Solo a guardar meglio ci si accorge che la baia pullula di sommergibili. Americani sovietici forse anche maltesi.

A vederle così da lonta no la Slava sembra più marziale della Belknap. Sanno quasi di incrociatore spaziole quelle 16 navi di lancio di missili nucleari appaite sulle fiancate. A chi glielo fa notare il capitano Sigler comandante della Belknap spiega «Le loro navi tendono a mostrare buona parte

testata convenzionale aveva ospitato recentemente nel Mar Nero una commissione congiunta di esperti americani e sovietici per studiare la possibilità di verificare o meno la presenza di missili nucleari. La conclusione era stata che è verificabile quindi un accordo se si vuole lo si può fare.

Bush era arrivato al mattino ha passato buona parte della giornata sulla Forrestal Poi è andato a riposarsi e a pernottare sulla Belknap Gorbaciov è arrivato a tarda notte sul suo Ilushin. Oggi ospiterà Bush per la prima delle tre sessioni in cui si articolano gli incontri sull'incrociatore Slava. A sera sarà Bush a offrire sulla Belknap una cena. Non alla mensa ma preparata dal cuoco italiano che la Casa Bianca ha rubato a suon di dollari alla regina Elisabetta d'Inghilterra qualche mese fa. Domani la terza e ultima sessione sull'incrociatore americano. Quindi una dichiarazione congiunta e le rispettive conferenze stampa.

WASHINGTON Alle 9:45 di oggi ora di Malta un presidente americano metterà per la prima volta piede su una nave da guerra sovietica in grado di sferrare un devastante attacco nucleare.

■ PALERMO Una fiaccolata per la pace avrà luogo stasera a Palermo in coincidenza con l'incontro tra Gorbaciov e Bush a Malta. La manifestazione fissata alle ore 19 in piazza Pretoria è promossa dal sindaco Leoluca Orlando dall'associazione delle donne contro la mafia dall'Arci dalla Lega ambiente dall'associazione per la pace dal movimento «Città per l'uomo» dalla Fgci dal comitato regionale e dalla federazione palermitana del Pci dalla Confagricoltori dai verdi arcobaleno dal coordinamento delle liste verdi dalle Acil della gioventù achista dalla Fuci dal comitato di solidarietà con il popolo palestinese da riviste e gruppi culturali.

L'appello diffuso dai promotori della fiaccolata rileva che quello che si svolgerà oggi e domani a poche decine di miglia dalle coste siciliane è un incontro al vertice «che potrebbe risultare decisivo per il miglioramento delle relazioni Est Ovest per il nassetto dell'Europa e per il futuro della pace nel mondo». Sono le cessare misure di disarmo nell'area mediterranea dove vertice - domenica - incomincerà per Bush con la messa a bordo dei «Belknap» dove alle dieci del mattino è atteso Gorbaciov. Anche qui prima assoluta ma un leader sovietico si è trovato a bordo di un incrociatore della superpotenza americana.

I colloqui supereranno una colazione e dopo il caffè alle 13:10 «due grandi» divulgheranno una «dichiarazione congiunta». Alle 14 Bush ha in programma una conferenza stampa sul «Belknap» e lo stesso dovrebbe fare alla medesima ora sulla «Slava» il numero uno del Cremlino.

Alle 16:25 di domenica il presidente Bush darà l'addio a Malta e con l'«Air Force One» volerà a Bruxelles in tempo per una cena con il cancelliere federale Helmut Kohl.

# Washington-Mosca. Dopo il grande freddo riprendono gli scambi

■ NEW YORK La caduta della cortina di ferro sta incrementando notevolmente i rapporti commerciali tra Stati Uniti e Unione Sovietica e in duecento mille aziende americane a stringere rapporti con Mosca.

Tra le società statunitensi che hanno concluso o stanno discutendo nuovi accordi di joint venture con i sovietici vi sono società del calibro di Chrysler, Pepsico, Chevron, Occidental Petroleum, Eastman Kodak, le società alimentari Archer Daniels Midland e Rjn Nabisco, la Johnson and Johnson, l'azienda chimica Monsanto, la Hewlett Packard, l'American Express e la catena di pizzerie Pizza Hut.

Gli esperti prevedono quindi che questi anni si rafforzerà il positivo indicato l'anno scorso dall'aumento da 2 a 3 miliardi di dollari del valore degli scambi tra i due paesi. Un importo che tuttavia si mantiene ancora molto inferiore ai livelli toccati alla fine degli anni settanta e che è condizionato in buona parte dalle vendite di grano americano.

Il mondo imprenditoriale statunitense sta comunque sperando con disinvoltura lo shock provocato dagli emarginati che durante l'amministrazione Carter e nei primi anni di Reagan si abbattono sulle aziende pronte a sfruttare il disgelo dell'era Nixon. Nel 1973 gli scambi commerciali Usa-Urss avevano infatti raggiunto la cifra record di 45 miliardi di dollari per poi precipitare nell'80 a circa 15 miliardi di dollari.

Fonti governative a Washington sperano tuttavia che grazie alle nuove iniziative in cantiere l'interscambio possa raggiungere presto un valore annuale tra i 5 e i 10 miliardi di dollari.

# Kohl dribblla tutti Il Parlamento Rfg: «Germanie unite»

I dieci punti di Kohl per la riunificazione graduale delle due Germanie sono stati approvati dal Parlamento di Bonn. Ma il piano del cancelliere arriva a Malta con molti punti a sfavore. Segnali di contrarietà da Mosca e dalla Casa Bianca. «No» secco di Polonia e Germania est. Ora Bonn aspetta l'incontro di domenica con Bush quando conoscerà il giudizio del summit Gorbaciov-Bush sul piano Kohl.

■ ROMA Riunificazione tedesca. Il Bundestag - la Camera dei deputati - ha detto sì al piano di Kohl. Giusto in tempo per il vertice di Malta che parte oggi il progetto del cancelliere tedesco per la riunificazione. Secondo Egon Krenz nuovo leader della Germania orientale non solo la questione non rientra nel «calearario della Storia» ma addirittura non rientra neanche nel calendario più preciso e immediato del vertice Bush-Gorbaciov-Krenz non solo respinge qualsiasi accenno alla «Grande Germania» ma non accetta neppure i dieci punti sulla creazione di una possibile confederazione. Per il leader tedesco orientale il unico uomo politico che abbia capito qualcosa sul problema è Andreotti che ha sostenuto la necessità che esistano due Stati separati.

Krenz potrebbe avere vita (politica) breve non è detto che il congresso straordinario del partito lo confermi nel suo incarico. In ogni caso gli oppositori dell'unificazione tedesca hanno coperture autorevoli dalla loro un appoggio esplicito di Gorbaciov un appoggio non esplicito di Mitterrand e un particolareggiato piano per una «riconciliazione non riunificazione» di Bush



Il leader tedesco orientale Egon Krenz

così come è stato costruito a tavolino dagli uomini di James Baker il segretario di Stato americano. Anche il portavoce del governo polacco ha criticato il piano del cancelliere tedesco ribadendo l'impegno con cui è stata affrontata la questione delle frontiere.

Anche se sarà Gorbaciov nella conferenza stampa finale italiana ha ribadito il suo no al progetto di riunificazione. «La storia non deve essere forzata». Ma anche i responsabili della politica estera dell'Urss sono perplessi sul piano Kohl secondo uno dei massimi esperti di affari tedeschi del Comitato centrale del Pcus Nikolai Portugovalov «da un punto di vista geopolitico l'Eu-

ropa non reggerebbe l'unificazione della Germania. Se Kohl vuole arrivare alla creazione di una confederazione nel processo di costruzione della casa comune europea questo è possibile. Se vuole invece accelerare i tempi e porre come primo il problema della unificazione, addirittura per la Confederazione, questo non è possibile».

Insomma un «no» sovietico uno tedesco orientale un implicito «no» francese. Rimanono gli americani. L'unico favorevole alla riunificazione tedesca è Henry Kissinger. Anche secondo lui come secondo Bush dovrebbe spingere per l'unificazione. Addirittura per l'ex segretario di Stato Maltese dovrebbe essere una volta agitata la Casa Bianca. Ma Bush pensano diversamente gli uomini di Baker si sono mossi verso l'ipotesi di una Nato «rivisitata» con un ruolo meno militare e più politico e verso il tentativo di tenere la Rdt ancorata all'Ovest attraverso la Cee.

## PROVINCIA DI MODENA

**Avviso di gara**

La Provincia di Modena indaga quanto prima licitazione privata per l'affidamento dei lavori del lotto 1 alla stralcio della costruzione di una struttura prefabbricata da destinare a completamento dell'edificio scolastico sede dell'Istituto Tecnico Statale Commerciale «A. Meucci» di Carpi (Mo).

Importo a base dasta L. 910.916.577 (Iva esclusa)

L'opera è finanziata con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con i fondi di risparmio postale per cui al fine del calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi per ritardato pagamento, si applicherà il disposto dell'art. 13 comma 3.2 della Legge 26/4/1983 n. 131. Il termine massimo per l'esecuzione dell'appalto è fissato in 240 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna. Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà col sistema di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14 con ammissione di offerte in aumento ai sensi dell'art. 1 della Legge 8 ottobre 1984 n. 687 in mancanza di offerte a ribasso o alla pari l'aggiudicazione in aumento sarà a titolo provvisorio riservandosi la Provincia di valutare la congruità dell'offerta nonché di verificare la possibilità di perfezionamento del fondo a copertura della maggiore spesa.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di affidare i lavori relativi al 2° lotto a completamento dell'importo di L. 75.000.000 a trattativa privata ai sensi dell'art. 5 lettera g) della Legge 8/8/1977 n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni e con i criteri di cui all'art. 12 della Legge 3/1/1978 n. 1. La domanda di partecipazione, in carta legale da L. 5.000 indirizzata al Presidente della Provincia di Modena - Segreteria Generale - viale Martinelli della Libertà, 34 - 41100 Modena, dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 8 gennaio 1990 e comunque non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

Alla gara è ammessa la partecipazione di imprese riunite ai sensi degli artt. 20 e seguenti della Legge 8/8/1977 n. 584. Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni richieste dovranno essere presentate oltre che dall'impresa Capogruppo anche dalle imprese mandanti.

L'impresa dovrà dichiarare nella domanda di partecipazione:

- essere iscritta all'Albo Nazionale Costruttori categoria 2° classificazione 5° per importi da L. 1.500.000.000 ai sensi della Legge 15/1/1986 n. 768 e dell'ultimo comma dell'art. 7 della Legge 10/12/1981 n. 741
- inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 13 della Legge 584/77 e successive integrazioni e modificazioni
- inesistenza di tutte le cause che comportano l'impossibilità di assunzione di appalto di cui alla Legge 13/9/1982 n. 646 (disposizione antimafia) e successive integrazioni e modificazioni
- la cifra di affari globale ed in lavori negli ultimi tre esercizi
- titoli di studio e professionali dell'imprenditore e/o dei dirigenti dell'impresa, in particolare del responsabile della condotta dei lavori;
- l'elenco dei lavori più importanti, tecnicamente comparabili per dimensioni complessive ed importo dell'opera oggetto del presente appalto con esecutive riferimento ad edificio scolastico e civile eseguito o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio indicando la stazione appaltante l'importo il periodo di esecuzione la descrizione sommaria e per quelli in corso la percentuale di avanzamento, nonché il portante per quelli già eseguiti la dichiarazione di esecuzione effettuata a regola d'arte e con buon esito. Almeno uno dei lavori suddetti dovrà avere l'importo non inferiore a L. 1 miliardo (lup compresa).
- attrezzatura i mezzi di opera e l'equipaggiamento tecnico di cui disponerà l'impresa per l'esecuzione dell'appalto
- l'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni
- i tecnici e gli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa, di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'appalto;
- di essere in grado di documentare successivamente quanto dichiarato ai punti precedenti.

L'Amministrazione non intende autorizzare subappalti fatta eccezione per le opere di particolare specializzazione conformemente alle Norme di autoregolamentazione approvata dall'Ente.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione ai sensi dell'art. 7 della Legge 17/2/1987 n. 80.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al Dipartimento - Assetto ed Uso del Territorio - Settore Amministrativo e Affari Generali (tel. 059/209620).

IL PRESIDENTE dott. Giuliano Barboni